**21 MARZO – V DOMENICA DI QUARESIMA [B]**

**Padre, glorifica il tuo nome. Venne allora una voce dal cielo: L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!.**

**Premettiamo una breve riflessione sulla gloria del Padre e del Figlio. Va subito detto che la gloria del Padre è il suo Figlio Unigenito e la gloria del Figlio Unigenito è il Padre suo.**

**Gesù celebra la gloria del Padre rimenando sempre dalla sua verità. Il Padre celebra la gloria del Figlio accreditandolo nella sua verità.**

**Gesù ha consumato tutta la sua vita per manifestare la verità del Padre suo. È questa la sua verità: Lui è il solo Figlio generato dal Padre nell’oggi dell’eternità. Il solo per mezzo del quale il Padre ha creato il cielo e la terra. Il solo che della creazione è la vita e la luce.**

**Il solo Dio che si è fatto carne ed è venuto per portare sulla nostra terra la verità e la grazia. Il solo che conosce il Padre. Il solo che lo può a noi rivelare. Il solo Mediatore tra il Padre e l’intera creazione. Tutto il Padre ha messo nelle sue mani.**

**Gesù è Il solo Redentore. Il solo Salvatore. Il solo nome nel quale è stabilito che noi possiamo essere salvati. Il solo che è morto per i nostri peccati, Il solo che è risorto per la nostra giustificazione. Il solo che è stato costituito Signore e Giudice dei vivi e dei morti.**

**Gesù è il solo che ha in mano il libro sigillato della storia. Il solo che può aprire i suoi sigilli. Il solo nostro vero Pastore che ci conduce alle sorgenti eterne delle acque della vita. Il solo Creatore della vera speranza.**

**Come ogni discepolo di Gesù rende gloria a Cristo e rendendo gloria a Cristo Gesù rende gloria al Padre? È verità eterna: se non si rende gloria al Figlio mai si potrà rendere gloria al Padre, perché è il Figlio la gloria del Padre e anche la via attraverso la quale la vera gloria sale al padre.**

**Il Padre ha un solo desiderio nel cuore: che ogni uomo divenga vero discepolo di Gesù e che ogni discepolo di Gesù consumi la sua vita per manifestare la gloria del suo Maestro e Signore.**

**Se Gesù non viene glorificato, neanche il Padre viene glorificato. La verità del discepolo è dalla verità di Cristo. La verità di Cristo è dalla verità del Padre. Senza la verità del discepolo nessuna gloria sale né verso Cristo e né verso il Padre.**

**Dicendo oggi molti discepoli di Gesù che per essere salvati non c’è alcun bisogno di Cristo Signore, costoro altro non fanno che privare sia Cristo e sia il Padre della loro gloria. Si priva così Cristo Gesù e il Padre della loro vera gloria e la si dona agli idoli.**

**Non credo vi sia bestemmia più pesante. Ma anche non c’è illusione più grande. Oggi sono molti i discepoli di Gesù che rinnegano Cristo, la gloria del Padre, e dicono di adorare Dio.**

**Dio è solo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Solo adorando Cristo si adora il Padre. Non vi è inganno più grande. Sono schiavi della falsità, delle tenebre, dell’idolatria quanti dicono di adorare Dio rinnegando, calpestando, crocifiggendo ancora una volta Cristo Gesù.**

**In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo.**

**Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.**

**Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.**

**Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato (Gv 5,19-23).**

**Se il discepolo di Gesù nutre la sua fede attingendo la verità dalla Parola del suo Maestro e Signore, perché oggi Gesù viene messo da parte e si vuole andare a Dio rinnegando la via che il Padre ci ha dato perché noi andiamo a Lui?**

**Rinneghiamo questa via perché, percorrendola, dobbiamo passare per la derisione, la persecuzione, la condanna, la morte.**

**L’altra via, quella da noi stabilità, pensata, voluta, scelta, non passa per la via della derisione, della persecuzione, della condanna, della morte. È una via del mondo e il mondo ama tutto ciò che viene da esso.**

**È facile allora conoscere se siamo adoratori di Dio secondo il mondo o se lo siamo secondo quanto il Padre ha stabilito nel suo decreto eterno.**

**Siamo veri adoratori del Padre se ci lasciamo attrarre da Cristo Gesù Crocifisso. “Io quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”. Se non ci lasciamo attrarre da Cristo Gesù Crocifisso non siamo veri adoratori del Padre. Non camminiamo per la via da lui stabilita, ma seguiamo le nostre vie, che mai potranno divenire vie del nostro Dio e Signore.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 12,20-33**

**Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c’erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».**

**Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato.**

**In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.**

**Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.**

**Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.**

**Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora!**

**Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!».**

**La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato».**

**Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.**

**E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.**

**Oggi più che mai è necessario che ogni discepolo di Gesù faccia una scelta forte, la stessa scelta fatta dall’Apostolo:**

**Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini (1Cor 1,21-25).**

**Anch’io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l’eccellenza della parola o della sapienza.**

**Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione.**

**La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio (1Cor 2,1-5).**

**Si sceglie Cristo Gesù Crocifisso, per conformarsi a Cristo Gesù Crocifisso. Divenendo il discepolo di Gesù in tutto simile al suo Signore, aumenta di Cristo Signore la potenza di attrazione. Per la sua conformazione a Cristo molti saranno attratti a Cristo.**

**Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce (Fil 2,5-8).**

**La gloria eterna è frutto di questa conformazione a Gesù Crocifisso. La Lettera agli Ebrei ci inviata a lasciarci attrarre da Cristo Crocifisso se vogliamo noi attrarre a Cristo qualcuno. Ognuno attrae a ciò da cui esso stesso è attratto. Chi è attratto da Cristo attrae a Cristo. Chi è attratto dal mondo, attrae al mondo. Chi è attratto dal male attrae al male.**

**Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.**

**Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d’animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato (Eb 12,1-4).**

**Oggi il cristiano non attrae più a Cristo Crocifisso perché lui da Cristo Gesù Crocifisso non è attratto. Non vuole essere attratto. Lo ha rinnegato.**

**Madre di Cristo Gesù Crocifisso, Vergine Crocifissa come Lui nell’anima, aiutaci. Vogliamo lasciarci attrarre da Cristo Gesù Crocifisso. Solo così daremo a Lui molta forza per attrarre a sé le moltitudini. Amen.**